

Dal 6 all'8 maggio si è svolta a Dresda la riunione del G8 dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione. L'8 maggio, il Ministro Paolo Ferrero ha rappresentato l'Italia, per la sezione dedicata alla Responsabilità Sociale delle Imprese. Il Ministero della Solidarietà Sociale ha anche partecipato al negoziato per la redazione del testo, cercando di fare in modo che da questo importante incontro dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione degli otto Paesi più industrializzati del mondo, potesse uscire un messaggio forte a favore di una prassi che si ritiene particolarmente importante nell'economia globalizzata.

La Responsabilità Sociale delle Imprese (CSR) può introdurre infatti nel sistema economico e nei rapporti fra imprese e società, elementi di progresso e di equilibrio, contribuendo per contro a bandire tutti quei comportamenti che danneggiano lavoratori, consumatori e ambiente.

Ovviamente, trattandosi di un processo della cui importanza soltanto da pochi anni si va diffondendo la consapevolezza, tra i Governi dei G8 sono presenti diverse sensibilità e quindi il documento finale – di cui si trascrive qui di seguito l'estratto relativo alla CSR – va letto comunque come il risultato di un compromesso rispetto ad un testo che avrebbe altrimenti potuto essere più avanzato.

Estratto dal documento approvato alla riunione del G8 dei Ministri del Lavoro e dell' Occupazione – Dresda, 8 maggio 2007

Responsabilità sociale delle imprese (CSR)

20. Oltre a ciò che i Governi sono chiamati a svolgere nell'ambito delle proprie responsabilità, anche le imprese possono dare un importante contributo a definire la dimensione sociale del processo di globalizzazione dell'economia mondiale, assumendo volontariamente la propria responsabilità sociale. Abbiamo osservato importanti esempi di attività imprenditoriali nelle quali il successo economico sostenibile viene raggiunto prendendo in pari considerazione i fattori economici, sociali ed ambientali e la cooperazione con gli stakeholder (portatori di interesse) rilevanti nella società.

21. Siamo consapevoli che la Responsabilità Sociale delle Imprese riguarda sia le grandi imprese come anche quelle piccole e medie, sia quelle che operano sul mercato nazionale come quelle che hanno una dimensione internazionale, incluse per esempio, le catene dei fornitori e delle ditte appaltatrici nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

22. E' principalmente compito dei Governi attuare e migliorare il rispetto dei diritti umani e degli standard lavorativi. Le imprese, attraverso un impegno volontario, possono andare oltre i propri obblighi legali. Le imprese dovrebbe riconoscere la propria responsabilità nei confronti dei propri lavoratori attraverso la promozione dei principi di legalità, della trasparenza, della buona amministrazione, e bandendo ogni forma di corruzione e realizzando sane relazioni industriali. In tale contesto, notiamo con interesse lo sviluppo di accordi quadro su base volontaria fra imprese e sindacati.

23. la Dichiarazione Multinazionale dell'OIL, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e il Global Compact dell'ONU forniscono un quadro internazionale per le iniziative di Responsabilità Sociale delle Imprese che deve dimostrarsi efficace anche nei contesti specifici sia politici che normativi dei diversi paesi. Per accrescere la conoscenza e la sensibilità in tema di Responsabilità Sociale delle Imprese, i Paesi del G8 ritengono utile che venga redatta una completa raccolta dei principi più importanti su tale argomento.

24. Alla luce di queste considerazioni

- *Riconosciamo il potenziale della Responsabilità sociale delle imprese di aggiungere valore allo sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, di migliorare la qualità della vita dei dipendenti così come delle comunità nella quali le imprese operano,*
- *invitiamo le imprese presenti nei paesi del G8 ad assumere la responsabilità sociale, a rafforzare il loro impegno ed incoraggiamo uno scambio di informazioni efficace e trasparente quale importante indicatore di avanzamento nel campo della Responsabilità sociale delle imprese.*
- *consideriamo che sia un importante compito promuovere la diffusione della Responsabilità sociale delle imprese nelle piccole e medie imprese, con particolare attenzione alle necessità di questi gruppi di imprese,*
- *incoraggiamo fortemente le imprese dei paesi del G8, ma non solo, ad osservare le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, ad impegnarsi a sostenere attivamente la diffusione di queste Linee Guida ed a promuoverne una migliore gestione attraverso i Punti di contatto nazionali individuati nelle Linee Guida medesime,*

- *chiediamo ai governi dei Paesi emergenti e in via di sviluppo di abbracciare i valori e gli standard contenuti in queste linee guida e segnaliamo con interesse la proposta di includere i paesi di recente industrializzazione in un dialogo ad alto livello promosso dall'OCSE sui temi della Responsabilità sociale delle imprese,*
- *sosteniamo l'applicazione della Dichiarazione Tripartita dell'OIL relativa alle Imprese Multinazionali e alle Politiche Sociali e chiediamo all'OIL di sviluppare ulteriormente questo strumento, e*
- *segnaliamo con interesse il Global Compact delle Nazioni Unite quale ulteriore iniziativa sulla Responsabilità sociale delle imprese ed invitiamo le organizzazioni imprenditoriali nei paesi del G8, nei Paesi emergenti e in quelli in via di sviluppo a partecipare attivamente alla sua realizzazione e a sostenere l'espansione globale di questo network*